

Giugno 2010

Investimenti esteri diretti (FDI): prospettive nel biennio 2010-2011

Area Pianificazione Strategica, Research & IR

Summary



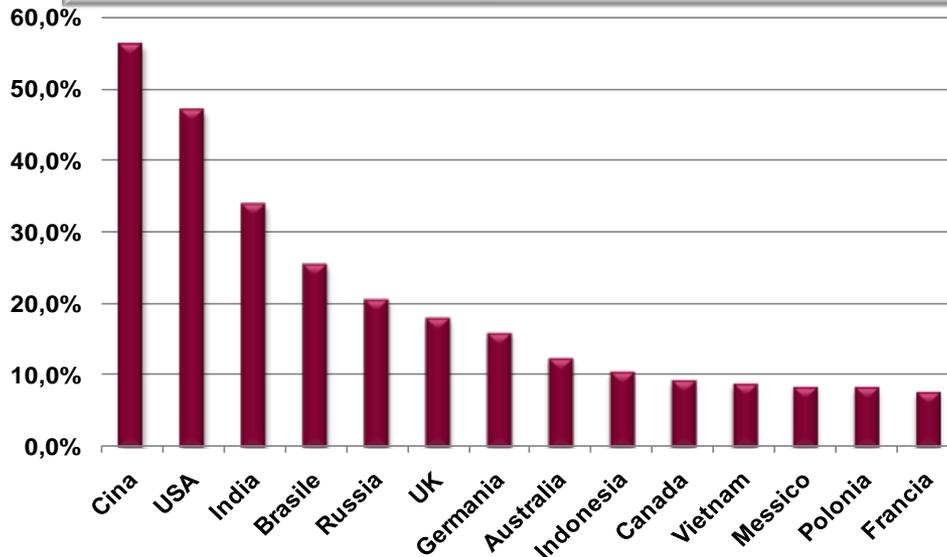
- Secondo il **World Investments Prospects (WIPS)**, diffuso dalle Nazioni Unite sulla base di sondaggi effettuati su un campione di 241 aziende multinazionali, **l'Europa rimane una delle principali mete degli investimenti esteri diretti (FDI) anche per il biennio in corso**. Malgrado la contrazione degli investimenti esteri causata dalla crisi (al primo trimestre del 2009, -57% a/a e -45% il calo degli FDI rispettivamente nei paesi sviluppati e nei paesi emergenti) **le imprese intervistate si attendono nel biennio 2010-2011 un recupero dell'attività di internazionalizzazione**. Ad essere oggetto di delocalizzazione saranno innanzitutto **gli uffici vendite, seguiti dalla produzione e dalla logistica**.
- All'interno dell'Unione Europea **la Germania e la Francia sono i due paesi con il più elevato grado di attrazione** (il settore business e financial services assieme all'ICT e Software pesano per più di un terzo negli FDI-projects in Germania, mentre la Francia vanta i costi di avviamento ed operativi più bassi). I principali fattori che guidano gli FDI nei suddetti paesi sono **la manodopera specializzata ed i talenti; un contesto istituzionale stabile ed orientato agli affari e la qualità delle infrastrutture**. Gli **incentivi alle imprese**, invece, risultano all'ultimo posto nella scala (in ordine di importanza) per la localizzazione degli investimenti, **dopo la facilità di accesso al mercato dei capitali**.
- I settori che meglio sfruttano quelli che sono i punti di forza delle economie avanzate nel processo produttivo sono per il manifatturiero: **il chimico/farmaceutico, l'elettronica/elettrotecnica, meccanica di precisione**; mentre per i servizi: **le utilities, i trasporti ed i servizi alle imprese**. Tra i suddetti settori **l'elettrico ed i servizi alle imprese** risultano tra quelli che **dovrebbero aumentare maggiormente la quota dei loro FDI fino al 2011**; seguono i trasporti, la meccanica di precisione, il farmaceutico e l'elettronico.
- L'analisi svolta dal Servizio Research di BMPS ha individuato **alcune multinazionali operanti nei settori indicati che hanno intenzione di investire e/o che stanno investendo in paesi quali Francia e Germania** e che potrebbero avere come target potenziale d'investimento il mercato italiano. La ricerca (concentrata soprattutto su aziende statunitensi, canadesi e giapponesi) evidenzia come potenziali "incumbent" sul mercato nazionale un discreto numero di multinazionali attive nelle **telecomunicazioni, nell'information technology ed info provider** (in tali settori importante l'incidenza dei nuovi centri di ricerca in apertura); stesso dicasi per **case chimico-farmaceutiche ed aziende produttrici di strumenti ospedalieri (gli investimenti più rilevanti si concentrano, in base all'indagine BMPS, proprio in questi settori)**; interessanti anche le prospettive di alcune aziende leader nel settore del **rinnovabile (fotovoltaico/solare)**; possibilità anche per aziende operanti in settori italiani meno attrattivi come **meccanica ed alberghiero**.

Germania e Francia tra le principali mete degli FDI



- Il World Investments Prospects (WIPS) di United Nations Conference on Trade and Development (UNCTAD) fornisce un'analisi sulle **prospettive future degli FDI** da parte delle principali multinazionali sulla base di interviste effettuate ai direttori esecutivi su un campione di 241 aziende. Secondo tale analisi i paesi che tra il 2009 ed il 2011 attrarranno la maggior parte degli investimenti saranno quelli in figura.

**I paesi più attraenti per gli investimenti 2009-2011
(percentuale delle risposte)**



- In Europa i due paesi che riescono ad attrarre un'importante quota di FDI sono **la Germania e la Francia**.

Principali sei destinazioni degli FDI, classificate per paese di appartenenza

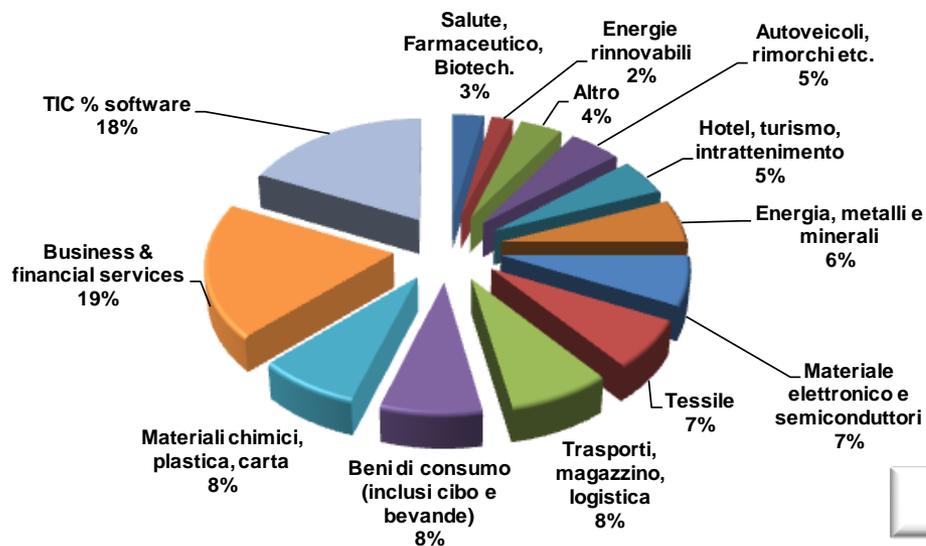
- **L'Europa sembra essere la meta prediletta dalle multinazionali di Canada, Usa e Giappone**

Paese di appartenenza	Destinazioni principali
Nord America (Canada e USA)	Cina , UK, Russia, Germania, Brasile, USA
Europa	USA, Cina, India, Brasile, Russia, UK
Giappone	Cina, India, USA, Brasile, Vietnam, Germania
Developing Asia	Cina, USA, Indonesia, Australia, India, Vietnam

Focus: FDI in Germania

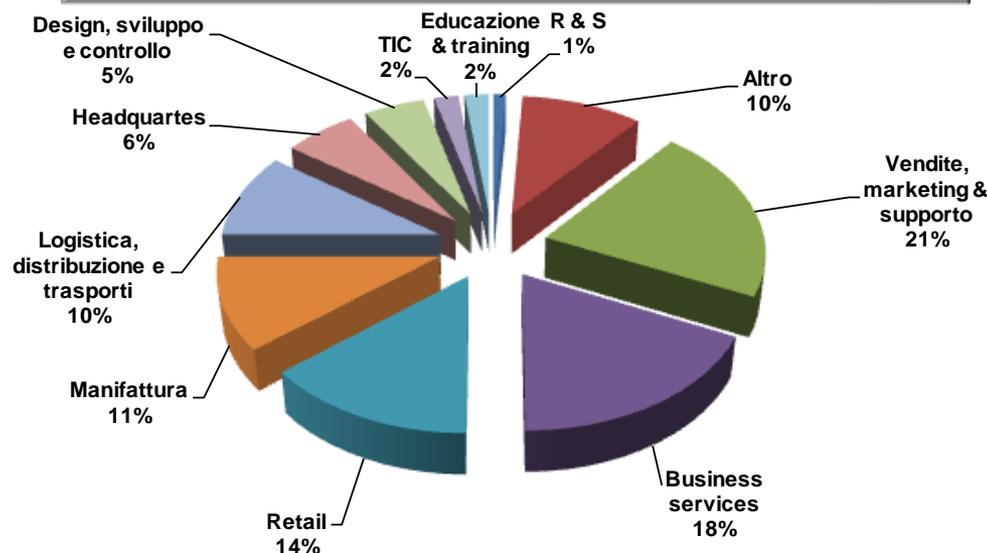


FDI-projects in Germania per settore (Q1-Q3 2009)



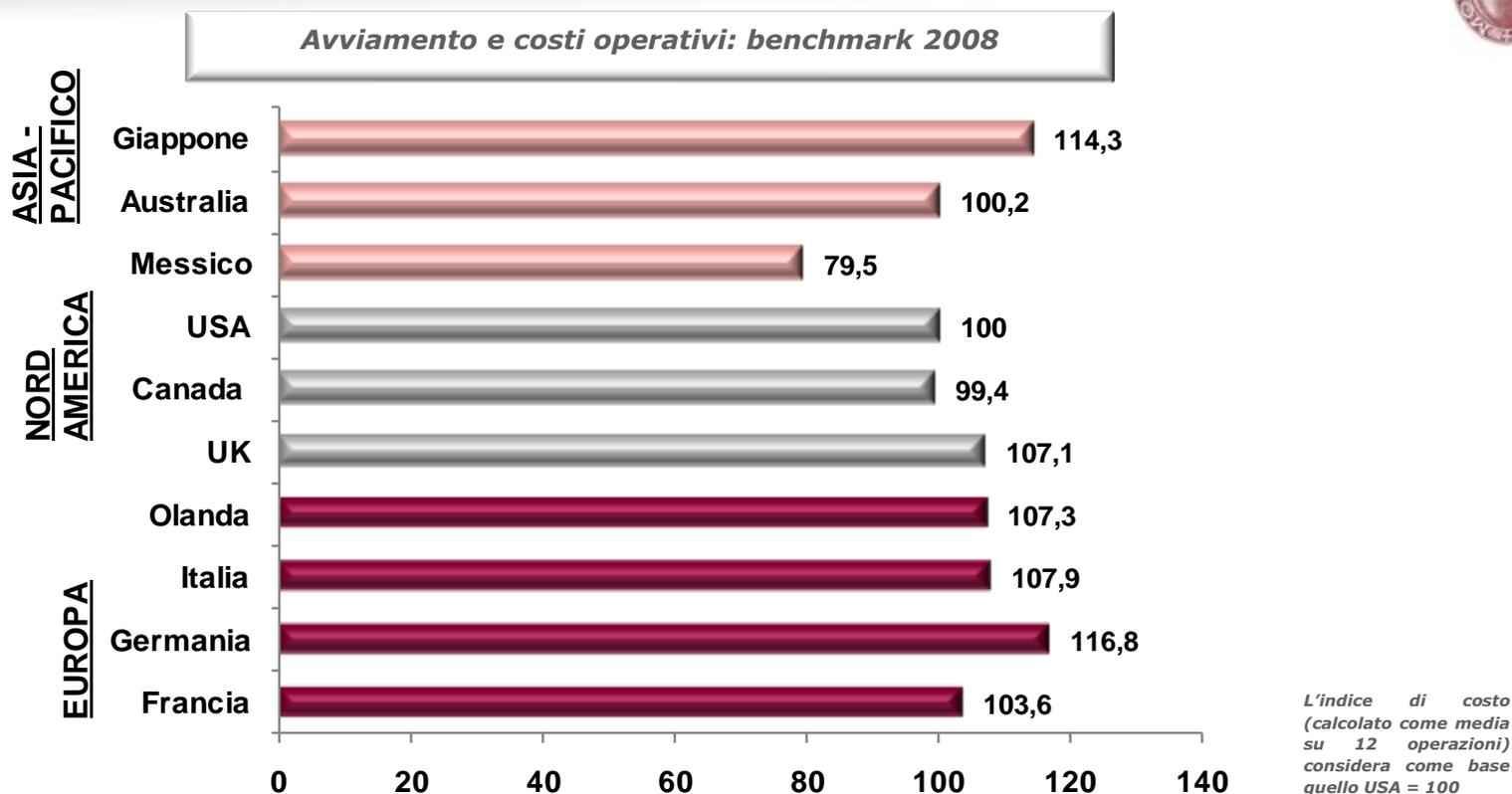
➤ Il settore business e financial services assieme all'ICT e Software pesano per più di un terzo negli FDI-projects in Germania.

FDI-projects in Germania per business (Q1-Q3 2009)



➤ La maggioranza degli investitori esteri in Germania **hanno aperto un ufficio vendita.**

Focus: FDI in Francia



- Secondo lo studio di KPMG, la Francia vanta **i costi di avviamento ed operativi più bassi** fra le nazioni europee analizzate e si posiziona in quinta posizione fra le 10 aree oggetto di studio; tale aspetto favorisce l'ingresso di multinazionali ed investimenti provenienti dall'estero.
- Le componenti di costo oggetto di analisi sono: costo del lavoro, costo d'impianto, costo dei trasporti, costo delle utilities e tassazione d'impresa.

I fattori della delocalizzazione e



- I motivi che guidano gli FDI in Europa sono molto diversi da quelli che spingono la delocalizzazione nei paesi in via di sviluppo come la Cina o l'India. In quest'ultimo caso infatti è la manodopera a basso costo ed il tasso di crescita dei mercati a fungere da principale motivo di attrazione. Sicuramente l'Italia, così come Francia e Germania, non può sfruttare il lavoro a basso costo, né tanto meno il tasso di crescita del mercato, fattori che tipicamente attraggono gli FDI in paesi in via di sviluppo, mentre può contare di **manodopera specializzata e talenti, accesso a mercati internazionali/regionali** (posizione strategica per vicinanza ai Balcani e bacino mediterraneo), **presenza di fornitori e partners, contesto politico stabile e orientato agli affari, qualità delle infrastrutture, incentivi.**

	Presenza di fornitori e partners	Seguire i competitors	Disponibilità manodopera specializzata e talenti	Basso costo del lavoro	Ampiezza del mercato locale	Accesso al mercato internazionale/regionale	Crescita del mercato	Accesso a risorse naturali	Accesso al mercato dei capitali (finanza)	Efficacia di governo	Incentivi	Qualità infrastrutture	Environment stabile e business friendly	Totale
Cina	10	6	7	11	19	9	21	2	2	3	3	3	4	100
USA	11	5	10	1	17	8	9	3	7	7	1	9	13	100
India	11	5	11	13	19	9	24	1	1	1	1	1	3	100
Brasile	10	3	6	9	20	10	19	3	2	2	4	3	8	100
Russia	11	7	1	2	31	9	31	3	-	-	3	1	1	100
Regno Unito	9	4	12	-	17	10	9	2	7	6	-	11	14	100
Germania	12	5	13	-	21	11	7	1	3	5	1	12	11	100
Australia	9	3	4	1	14	8	9	12	4	9	3	11	12	100
Indonesia	10	5	7	13	16	10	20	15	-	2	-	-	3	100
Canada	10	3	9	-	19	6	12	4	6	7	1	9	14	100
Vietnam	10	6	6	16	14	6	22	2	2	4	4	2	8	100
Messico	9	2	12	9	19	16	16	5	-	-	2	2	7	100
Polonia	8	5	5	5	24	11	26	5	-	3	3	3	3	100
Francia	13	4	11	-	18	9	11	2	-	4	2	13	11	100
Tailandia	10	-	10	10	8	12	20	2	4	-	6	10	8	100
Mondo	10	5	8	6	17	10	16	4	3	5	2	6	9	100

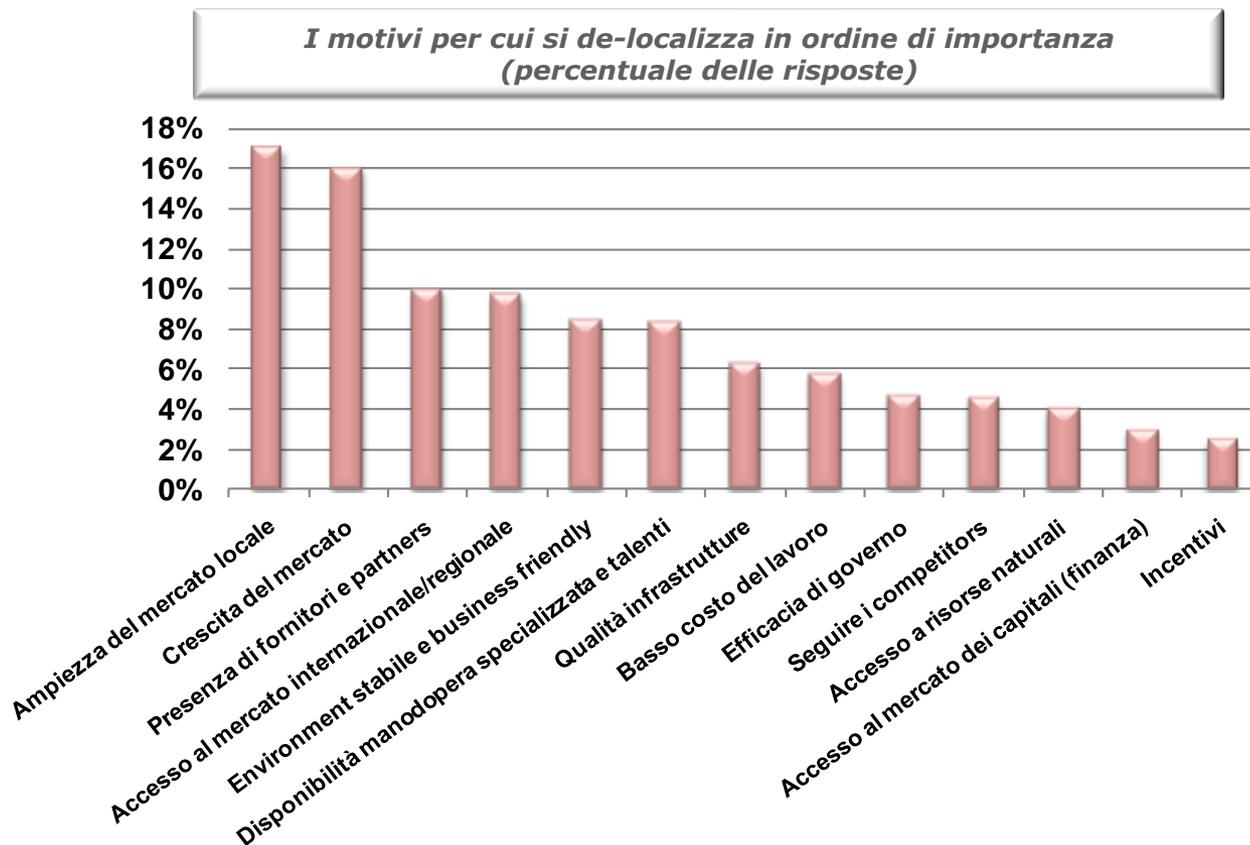
Tot = 56%

Tot = 57%

.... la loro importanza



- Interessante anche **la scala in ordine di importanza** su cui le società costruiscono la propria decisione di investimento: in base alle risposte fornite dai Ceo delle principali multinazionali **gli incentivi risultano all'ultimo posto nella scala per ordine di importanza, dopo la facilità di accesso al mercato dei capitali.**



Importanza dei fattori locativi suddivisi per industria, 2009-2011



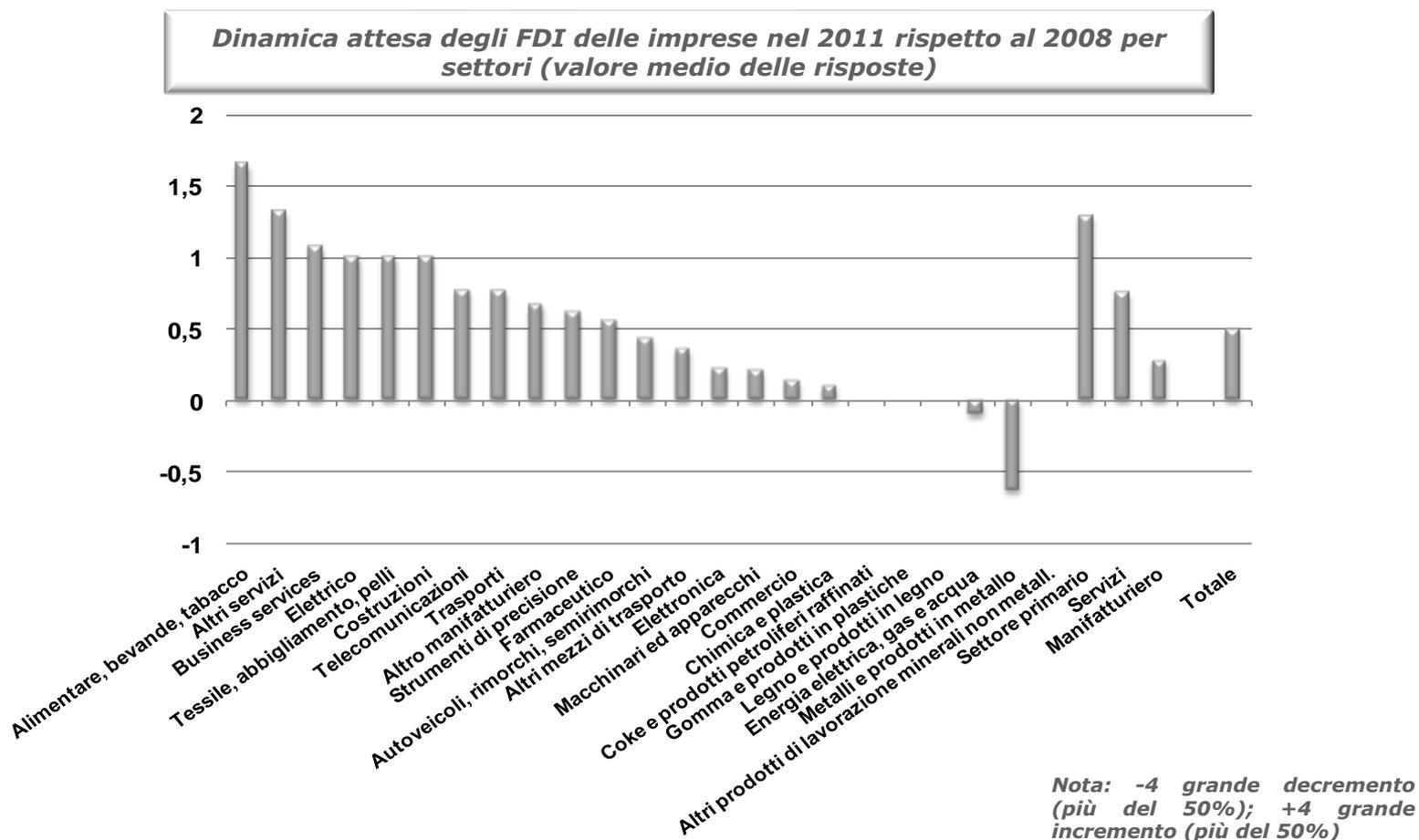
- Quali sono i fattori che determinano l'allocazione degli investimenti nei diversi settori? La tabella di seguito mostra quanto contano i diversi fattori (13 per l'esattezza) sulle scelte delle multinazionali nel decidere la localizzazione dei propri investimenti a seconda del settore in cui opera l'azienda. Incrociando i sei fattori di attrazione degli FDI prima citati con i settori per cui tali fattori sono particolarmente significativi emerge che le aziende che potrebbero essere attratte dall'Italia, così come gli altri paesi europei, sono potenzialmente aziende che operano nei seguenti settori:
- **per il manifatturiero:** chimico/farmaceutico, meccanica di precisione, elettrico ed elettronico, altri settori del manifatturiero
- **per i servizi:** business services, elettricità, gas e acqua, trasporti

	Presenza di fornitori e partners	Seguire i competitors	Disponibilità manodopera specializzata e talenti	Basso costo del lavoro	Ampiezza del mercato locale	Accesso al mercato internazionale/regionale	Crescita del mercato	Accesso a risorse naturali	Accesso al mercato dei capitali (finanza)	Efficacia di governo	Incentivi	Qualità infrastrutture	Environment stabile e business friendly	Totale
Primario	8,8	2,9	9,4	4,1	10,5	7,6	9,9	19,3	1,8	7,0	0,6	7,0	11,1	100,0
Manifatturiero	10,1	5,0	8,1	6,5	17,5	10,0	15,8	3,4	2,4	4,0	2,9	6,1	8,1	100,0
Chimica e prodotti chimici	9,5	2,9	5,1	5,5	18,2	12,4	18,6	6,2	0,7	4,4	1,5	5,1	9,9	100,0
Elettrico ed elettronico	10,9	6,3	8,9	7,6	17,1	10,9	19,1	1,0	2,0	2,6	2,6	5,3	5,9	100,0
Alimentare, bevande, tabacco	12,6	7,3	6,6	4,6	18,5	9,9	16,6	0,7	6,6	2,6	2,6	4,6	6,6	100,0
Autoveicoli, rimorchi, semirimorchi	9,8	7,0	6,0	7,4	17,7	8,8	12,6	2,8	2,8	3,7	6,5	7,4	7,4	100,0
Altra industria pesante	9,5	2,5	6,9	7,9	16,7	8,8	13,9	8,8	2,5	5,4	0,9	6,3	9,8	100,0
Altro manifatturiero	8,8	8,8	8,8	7,7	17,6	6,6	6,6	-	4,4	8,8	3,3	7,7	11,0	100,0
Farmaceutico	9,6	9,6	9,6	2,7	17,8	15,1	16,4	-	2,7	6,8	1,4	4,1	4,1	100,0
Meccanica di precisione	10,2	3,3	13,5	5,8	17,5	8,8	16,8	1,1	0,7	2,2	4,4	7,7	8,0	100,0
Servizi	9,5	3,7	8,6	3,7	17,5	9,2	17,5	1,5	5,1	5,8	1,8	6,8	9,2	100,0
Business services	10,3	2,6	12,1	10,3	15,5	12,9	16,4	-	2,6	4,3	3,4	4,3	5,2	100,0
Energia elettrica, gas e acqua	11,9	-	5,2	2,2	13,3	5,2	11,1	5,9	8,9	8,1	-	13,3	14,8	100,0
Altri servizi	11,6	1,4	10,9	2,2	19,6	6,5	19,6	0,7	4,3	8,7	4,3	2,2	8,0	100,0
Commercio	11,7	8,1	9,0	2,7	17,1	9,9	19,8	0,9	3,6	3,6	1,8	5,4	6,3	100,0
Telecomunicazioni	5,4	2,7	6,8	2,7	25,7	10,8	27,0	-	6,8	4,1	-	2,7	5,4	100,0
Trasporti	1,3	10,4	6,5	1,3	16,9	13,0	14,3	-	3,9	3,9	-	13,0	15,6	100,0
Totale	9,9	4,5	8,3	5,6	17,1	9,6	15,9	4,0	3,0	4,7	2,5	6,3	8,6	100,0

Evoluzione attesa degli FDI nel 2011 rispetto al 2008, nei diversi settori



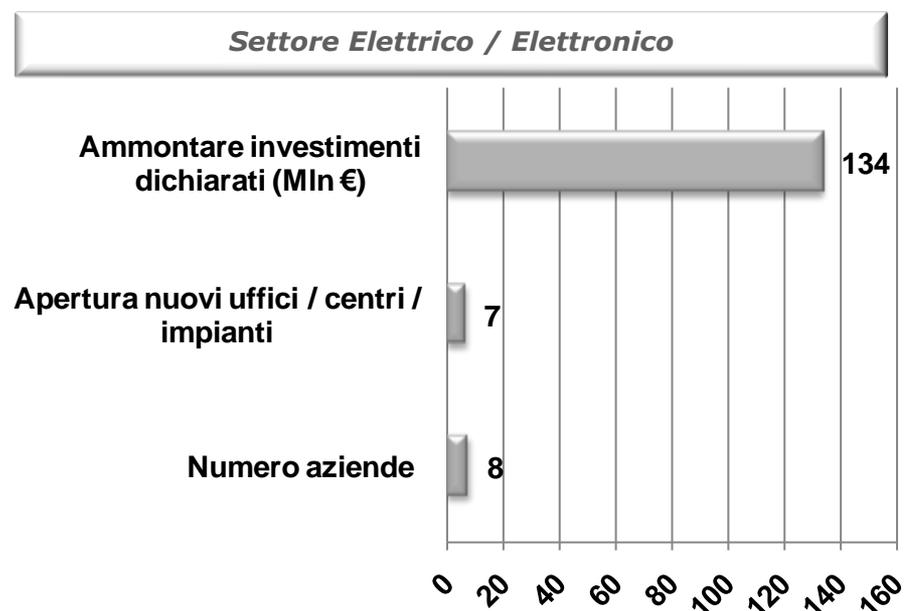
- Tra questi 6 settori **l'elettrico, il farmaceutico e la meccanica di precisione** per il manifatturiero, ed i **servizi alle imprese, insieme ai trasporti e le utilities** per i servizi, risultano anche tra quelli che dovrebbero aumentare la quota dei loro FDI fino al 2011.



Sondaggio BMPS: i potenziali *incumbent* sul mercato italiano



- L'analisi svolta dal Servizio Research di BMPS ha individuato **alcune multinazionali operanti nei settori indicati che hanno intenzione di investire e/o che stanno investendo in paesi quali Francia e Germania** e che potrebbero avere come target potenziale d'investimento il mercato italiano. La ricerca si è concentrata soprattutto su aziende statunitensi, canadesi e giapponesi che sembrano essere quelle che prediligono gli investimenti in Europa.

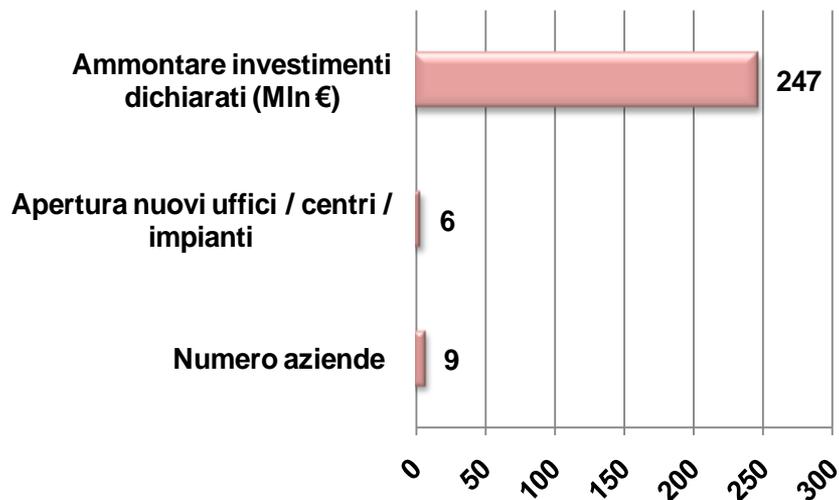


- Tra le aziende di settore che secondo la nostra analisi potrebbero ipotizzare un ingresso sul mercato nazionale si distinguono alcune attive **nelle telecomunicazioni, nell'information technology ed info provider.**
- In tale settore **importante l'incidenza dei nuovi centri di ricerca** piuttosto che di nuovi uffici destinati a vendita e distribuzione.

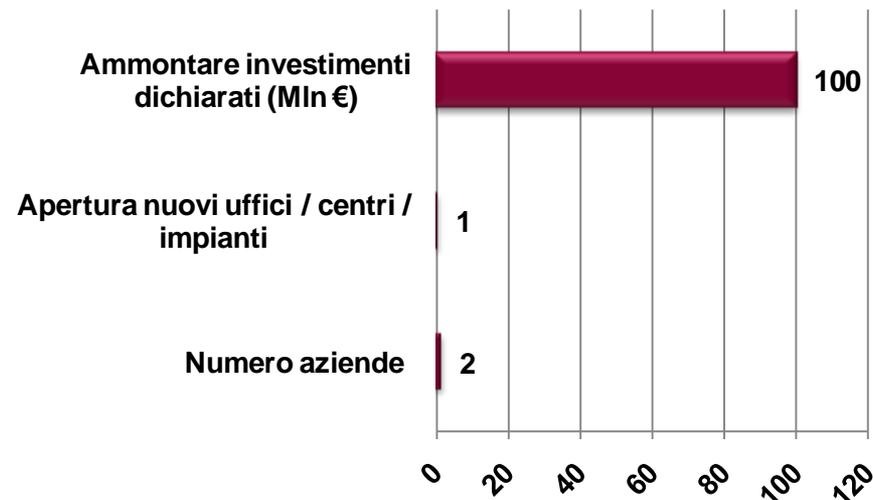
Sondaggio BMPS: i potenziali *incumbent* sul mercato italiano



Settore Chimico / Farmaceutico



Utilities ed energie rinnovabili



- Tra le aziende chimico-farmaceutiche si distinguono, oltre alle tradizionali case produttrici, alcune aziende che si occupano di **fornitura e realizzazione di strumenti ospedalieri**. **Gli investimenti più rilevanti si concentrano, in base all'indagine BMPS, proprio in questo settore.**
- Interessanti anche le prospettive di alcune aziende leader nel settore dell'energia rinnovabile (**fotovoltaico / pannelli solari**).
- Vi sono inoltre alcune multinazionali operanti in altri settori meno attrattivi (**meccanica e alberghiero**) che stanno investendo in Germania e potenzialmente potrebbero essere interessate ad investire in Italia.

Contatti

Area Pianificazione Strategica, Research & IR

Alessandro Santoni

Research

Stefano Cianferotti

Investor Relations

Elisabetta Pozzi

Pianificazione Strategica e Business Development

Marco Torre

Macroeconomia e Congiuntura

Lucia Lorenzoni – Nicola Zambli

Rating e Debito

Simone Maggi – Paola Fabretti

Pianificazione Strategica

Antonio Cillis – Laura Governi – Catia Polli
Maria Francesca Mormando

Mercati Creditizi

Marcello Lucci – Antonella Rigacci
Raffaella Stirpe – Claudia Ticci

Distretti e Territori

Pietro Ripa – Giuseppe Alfano

Business Development

Giovanni Papiro – Guido Poli
Cesare Limone – Lorenzo Burelli

Autori Pubblicazione

Lucia Lorenzoni

Email: lucia.lorenzoni@banca.mps.it

Tel:+39 0577-293753

Nicola Zambli

Email: nicola.zambli@banca.mps.it

Tel:+39 0577-298593

Si ringrazia Ilaria Petraglia per la preziosa collaborazione alla realizzazione del report

Disclaimer

This analysis has been prepared solely for information purposes. This document does not constitute an offer or invitation for the sale or purchase of securities or any assets, business or undertaking described herein and shall not form the basis of any contract. The information set out above should not be relied upon for any purpose. Banca Monte dei Paschi has not independently verified any of the information and does not make any representation or warranty, express or implied, as to the accuracy or completeness of the information contained herein and it (including any of its respective directors, partners, employees or advisers or any other person) shall not have, to the extent permitted by law, any liability for the information contained herein or any omissions therefrom or for any reliance that any party may seek to place upon such information. Banca Monte dei Paschi undertakes no obligation to provide the recipient with access to any additional information or to update or correct the information. This information may not be excerpted from, summarized, distributed, reproduced or used without the consent of Banca Monte dei Paschi. Neither the receipt of this information by any person, nor any information contained herein constitutes, or shall be relied upon as constituting, the giving of investment advice by Banca Monte dei Paschi to any such person. Under no circumstances should Banca Monte dei Paschi and their shareholders and subsidiaries or any of their employees be directly contacted in connection with this information



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

www.mps.it